

# ADORAZIONE DELLA CROCE

## INVITO ALLA PREGHIERA

*(ingresso della croce con un sottofondo musicale mentre due soliste leggono)*

- L1 Venite, adoriamo Cristo, il Figlio di Dio :  
con il suo sangue ci ha redenti.**
- L2 Era come un agnello condotto al macello;  
maltrattato non aprì bocca;  
fu percosso a morte per la salvezza del suo popolo.
- L1 Ha consegnato se stesso alla morte ed è stato  
annoverato tra gli empi.**
- L2 Per dare salvezza al suo popolo a tutte le nazioni sulla  
terra.
- L1 Cristo Gesù, Egli era come Dio ma non conservò gelosamente  
il suo essere uguale a Dio.
- L2 Rinunziò a tutto :  
diventò come un servo, fu uomo tra gli uomini  
e visse conosciuto come uno di loro.
- L1 Abbassò se stesso, fu obbediente fino alla morte, alla  
morte di croce.**
- TUTTI Perciò Dio lo ha innalzato sopra tutte le cose e gli ha  
dato il nome più grande.

L2 In onore di Gesù, in cielo, in terra e sotto terra,  
ognuno pieghi le ginocchia.

L1 E per la gloria di Dio Padre,  
ogni lingua proclami: Gesù Cristo è il Signore.

**CANTO: Nostra gloria è la croce di Cristo**

*Preghiamo con le parole di Giovanni Paolo II*

*Noi ti adoriamo, Cristo Gesù.  
Ci mettiamo in ginocchio  
e non troviamo parole sufficienti  
per esprimere quel che proviamo  
davanti alla tua morte in croce.*

*Noi desideriamo, o Cristo,  
gridare oggi verso la tua misericordia  
più grande di ogni forza e potenza  
alla quale possa appoggiarsi l'uomo.*

*La potenza del tuo amore  
si dimostri ancora una volta più grande  
del male che ci minaccia.  
Si dimostri più grande dei molteplici peccati  
che si arrogano in forma sempre più assoluta  
la cittadinanza nella vita degli uomini .*

## ATTO PENITENZIALE

*(aspersione acqua benedetta seguita da un ritornello cantato)*

Gesù è morto sulla croce per liberarci dalla schiavitù del peccato, riconosciamo il bisogno di essere perdonati e ad ogni invocazione rispondiamo:  
**Kyrie, Kyrie eleison!** (cantato)

- Quando la notte ci sorprende nel nostro cammino, tu che sei la Luce guidaci alla terra promessa. RIT.
- Quando ci perdiamo nelle valli della morte, tu che sei il Pastore tienici per mano. RIT.
- Quando il male ci prende nei suoi tranelli, tu che sei l'innalzato guarisci le nostre ferite. RIT.
- Quando la paura ci coglie e noi vacilliamo, tu che sei la Roccia sostienici e salvaci. RIT.
- Quando la solitudine ci ferisce e ci opprime, tu che sei la Presenza consolaci. RIT.
- Quando la morte si avvicina e ci visita, tu che sei la Vita donaci la resurrezione. RIT.

**Celebrante:** Signore nostro Padre, venuta la sera come nel giardino dell'in-principio tu vieni a cercarci e ci interroghi. Se siamo tentati di fuggire dalla tua presenza la nostra paura si trasformi in fiducia: riconoscendo davanti a te il nostro peccato senza gettarlo sui nostri fratelli noi metteremo la nostra speranza nella salvezza che tu ci offri in Gesù crocifisso, tuo Figlio, nostro Signore. Amen!

## *Alla scuola dei testimoni...*

*La Beata Teresa Maria della Croce ha vissuto soprattutto la lotta spirituale che l'ha condotta alla conoscenza del Signore e alla sequela di Lui che è diventato il suo sposo crocifisso. Da allora la croce è stata la sua sapienza, la sua gloria, il sigillo di ogni opera sempre segnata da incomprensioni e sofferenze. Ha scelto e non subito la croce, la croce come amore più grande, la croce che inchioda sul legno le passioni del potere e dell'avere, e libera il cuore verso la gratuità.*

## OFFRO LA VITA

### **Dal Vangelo di Giovanni (10,11. 14-15.17-18)**

*Il buon pastore offre la vita per le pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. Per questo il padre mi ama: perché io offro la mia vita per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo.*

*Non erano state molte le "ore di Tabor" nella vita di Madre Teresa Maria, ma ora si profilavano dense e burrascose le ore di un lungo e doloroso Calvario.*

*Da molto tempo le sofferenze della Madre erano divenute atroci ed insopportabili con frequenti ed allarmanti emorragie. "Il Signore è il mio medico, disponga pure di me come lui vuole. Fiat, fiat sempre!".*

*Scriveva così in una lettera alle sue figlie: "Credo ben prevenirvi che il mio stato di salute lascia molto a desiderare.*

*Non avendo fatto caso fino ad ora dell'incomodo che da molti anni mi tormentava, oggi, che si è fatto più grave, ho dovuto consultare il medico...*

*Mi obbligherebbero a certe umiliazioni... che non è possibile che mi ci adatti. Pregate tanto perchè il Signore abbia pietà di me e dell'Opera. Non mi sono mai trovata così abbattuta come ora. Siamo proprio le preferite del Crocifisso. Che abbiamo a desiderare di più?».*

*Ma, sempre dimentica di sé, corre da una povera morente di Prato che desidera vederla, anche se poi pagherà con un disturbo più forte la sua carità generosa.*

*(da "Castiglia in Toscana")*

### **ATTIRERO' TUTTI A ME**

#### **Dal Vangelo di Giovanni (12,32)**

*«Io, quando sarò elevato da terra attirerò tutti a me». Questo diceva per indicare di quale morte doveva morire.*

**1L** Nelle prime ore del pomeriggio del venerdì santo, «il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra... Il velo del tempio si squarciò nel mezzo» (Lc 23,44.45). È il simbolo di un grande sconvolgimento cosmico e di una immane lotta tra le forze del bene e le forze del male, tra la vita e la morte. Noi pure, oggi, ci troviamo nel mezzo di una lotta drammatica tra la «cultura della morte» e la «cultura della vita». Ma da questa oscurità lo splendore della Croce non viene sommerso; essa, anzi, si staglia ancora più nitida e luminosa e si rivela come il centro, il senso e il fine di tutta la storia e di ogni vita umana.

**Responsorio:** *O Christe Domine Jesu! O Christe Domine Jesu!*

### **PERDONALI**

#### **Dal Vangelo di Luca (23,33-34)**

*Quando giunsero al luogo detto Cranio, là lo crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno». Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte.*

**1L** Con la sua morte, Gesù illumina il senso della vita e della morte di ogni essere umano. Prima di morire, Gesù prega il Padre invocando il perdono per i suoi persecutori (cf. Lc 23,34) e al malfattore, che gli chiede di ricordarsi di lui nel suo regno, risponde: «In verità ti dico, oggi sarai con me in Paradiso» (Lc 23,43). Dopo la sua morte i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono (Mt 27,52). La salvezza operata da Gesù è donazione di vita e di risurrezione.

*Il 17 novembre 1909, in una carrozza, la cara Madre veniva portata alla Casa di salute.*

*Fedele all'ordine ricevuto, rimase nel più perfetto isolamento senza uscire dalla sua stanza, senza scendere mai in giardino o nelle sale a conversare con altri, passando il suo tempo, dopo che ne ebbe ottenuta licenza, nella lettura delle opere di S. Teresa che aveva portato con sé. Il patire al quale andava incontro la distendeva sopra la nuda croce, spoglia di ogni conforto, sola, abbandonata da tutti sulla croce, dove neppure sentiva la vicinanza di Dio. Come all'ospedale della Maternità, qui pure non si potè fare a meno di ammirare la sua costante*

*rassegnazione, l'inalterabile pazienza e la dolcezza del suo conversare. Sotto a quel velo di lacrime, traspariva la figura elevata della donna superiore, che nulla aveva in comune coi colpiti dal terribile male.*

*Era passato un mese di segregazione e la sua mente era calma come nel giorno in cui era entrata in quel luogo di sventura: solo gli spasimi interni del corpo la martoriavano. "Oh! Come mi strappano: mi mangiano viva, mi tagliano a pezzi".*

*(da "Castiglia in Toscana")*

### **HO SETE**

**Dal Vangelo di Giovanni (19, 28-19)**

*Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima ad una canna e gliela accostarono alla bocca.*

**1L** Ho sete!

**2L** Gesù ha una sete ardente del cuore degli uomini per i quali muore.

**1L** Dammi da bere!

**2L** Ha una sete indicibile della nostra risposta d'amore che sola può consegnargli la nostra libertà.

**1L** Se tu conoscessi il dono di Dio, e chi è colui che ti chiede da bere...

**2L** La sete di Gesù sulla croce è il riflesso, nella sua carne, della sete infinita che Dio ha della felicità degli uomini: la sete che si abbia sete di Lui.

**1L** Tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva.

**2L** Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me  
fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno.

*Bisognava intervenire chirurgicamente e il 12 settembre 1908, con il crocifisso stretto fra le mani, Teresa Maria della Croce entrò nella sala operatoria.*

*L'operazione fu gravissima e purtroppo assai tardiva. Riportata nel suo letto e svanita l'azione dell'anestesia, la Madre era ancora immobile: ma non era sopore il suo, bensì profondo raccoglimento ed intima unione con Dio. Ciò si capì quando una suora, porgendole il crocifisso, la chiamò per nome.*

*Ella baciò con affetto immenso la venerata immagine e mormorò con un fil di voce: "Pregate, pregate tanto per me!".*

*"Quasi non bastasse quello che soffriva nel corpo e nello spirito a saziare il suo desiderio di patimenti, volle ancora aggiungere delle mortificazioni volontarie. Gesù in croce aveva patito la sete: ed ella sul letto voleva assomigliargli e rifiutava di bere per estinguere l'arsura che ardentissima assale chi ha subito operazioni chirurgiche. E ciò anche quando i medici gliene avevano dato il permesso".*

*(da "Castiglia in Toscana")*

**Responsorio:** *Di notte andremo di notte a ritrovar la fonte  
solo la fede c'illumina solo la fede c'illumina*

## RESE LO SPIRITO

**Dal Vangelo di Giovanni (19,30)**

*E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!».*

*E, chinato il capo, spirò.*

**1L** Tutto ormai era giunto al suo pieno compimento. Il «rendere lo spirito» descrive la morte di Gesù, simile a quella di ogni altro essere umano, ma sembra alludere al «dono dello Spirito», col quale Egli ci riscatta dalla morte e ci apre a una vita nuova.

*Solo Dio sa quali giorni e quali notti angosciose passasse fin da allora! Il suo sguardo si posava di frequente sul quadro di Gesù, coronato di spine, di quel Gesù dal quale unicamente implorava conforto e sostegno.*

*E se i presenti, notando i segni visibili del grande patire, la esortavano a curarsi, ella sorridendo rispondeva con la sua abituale espressione: "Io sto veramente bene perché sono distesa sulla Croce di Gesù". "Queste parole facevano tale impressione - così un testimone - che le ricordo ancora e rivedo la scena come se l'avessi sotto gli occhi".*

*"Sopportava con serena e profonda rassegnazione atroci patimenti e chiedeva al Signore che li esacerbasse ancor più, come se volesse uniformarsi ai dolori della Passione e Morte del Signore. Io sono rimasto talmente impressionato ed edificato di questo fatto, che nella mia professione di medico chirurgo, ho sempre pensato quanto la fede e l'amore di Dio possono alleviare i dolori fisici".*

*(da "Castiglia in Toscana")*

La croce di Cristo è un mistero insondabile: sotto un certo aspetto appare più impenetrabile della sua Risurrezione.

Se infatti la gloria si addice al Figlio di Dio, la sua profonda umiliazione ci lascia profondamente smarriti. È nella croce la nostra salvezza e chi vuol vivere con Cristo e seguirlo fedelmente, deve abbracciare ogni giorno la sua Croce e farsi crocifiggere con i propri vizi e le proprie concupiscenze.

La prova della Croce ci sorprende sempre e ci scandalizza a tal punto che soventi noi cristiani preferiamo vivere e proclamare un cristianesimo senza Croce. La croce, albero di morte, è per il credente un albero di vita e segno dell'attività e dell'operosità più valida ed autentica. Bisogna fare della propria sofferenza uno strumento di lavoro, perché mai si è veramente validi come quando, per il soffrire, apparentemente non sembriamo tali.

## IL SEGNO DELLA CROCE

**L1** "Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme e segna un tau sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono per tutti gli abomini che vi si compiono". (Ez. 9,4)

La croce è il luogo dove l'umanità intera si ritrova come comunità di fratelli uniti e salvati sotto uno stesso Padre, grazie al sangue di Gesù. Scambiarsi il segno della croce sulla fronte è il segno battesimale di appartenenza alla famiglia dei salvati, dei redenti. È il gesto che esprime il desiderio di "incidere" la Croce sul proprio cuore e di comunicare l'Amore di Cristo che ci ha afferrati e segnati con il suo sigillo

### ***Preghiamo***

O Dio nostro Padre, che per mezzo della Croce del tuo Figlio, hai donato la tua vita al tuo popolo, concedi a questi tuoi figli, che si segneranno con il segno della Croce, di seguire gli stessi esempi del tuo Figlio, di perseverare nei suoi comandamenti e di essere protetti da ogni male. Te lo chiediamo per lo stesso Gesù Cristo, tuo figlio e nostro Signore

***Segno: Tutti si tracciano a vicenda il segno della Croce sulla fronte***

### **INVOCAZIONI**

Sostenuti dalla fede, esprimiamo la nostra adesione a Cristo Signore e rinnoviamo la nostra speranza.

**RIT. Si compia in noi la tua volontà**

1. Cristo Gesù, che sei il benedetto del Padre per rigenerare l'armonia tra cielo e terra, insegnaci a morire a noi stessi e al nostro mondo per edificare una vera comunione fraterna nella pace e nell'unità.
2. Cristo Gesù, che sei stato docile alla volontà del Padre e a lui ti sei pienamente affidato, aiutaci a comprendere che solo seguendo il tuo esempio possiamo divenire creature nuove.
3. Cristo Gesù che liberamente ti sei inserito nel mistero del Padre facendoti obbediente fino alla morte di croce, donaci le energie per non temere il nostro morire quotidiano e guidaci a vivere il nascondimento per celebrare la tua presenza d'amore.

4. Cristo Gesù, che nella tua croce hai esaltato la sublimità del perdono, rendici consapevoli della riconciliazione che continuamente ci offri per diffondere tra i fratelli la tua potenza di comunione.
5. Cristo Gesù, che nella tua donazione d'amore hai creato il popolo dei credenti, effondi la tua potenza nei nostri cuori perché sappiamo proclamare al mondo la nostra fede nel tuo mistero di morte e di risurrezione per generare fiducia nei nostri fratelli che sono alla ricerca della verità.

*O Padre,  
nell'oblazione del tuo Figlio  
hai dato ad ogni uomo  
il vero significato da dare alla propria vita,  
immergici nella tua divina fedeltà  
perché sappiamo seguire il nostro redentore  
nella sua ascesa alla croce  
per poi celebrare con lui  
la potenza della risurrezione  
e proclamare l'esultanza per il tuo perdono  
la potenza della tua volontà  
di rendere nuove tutte le cose  
in Cristo Gesù nostro Signore.*



Suore Carmelitane di S. Teresa di Firenze